

ASSEMBLEE APERTE
IN CITTÀ!

ogni mercoledì, ore 19
ASSEMBLEA TRANSFEM
@DB180

ogni martedì, ore 19:45
ASSEMBLEA TERRONA
@DB180



Il consumismo e i social-media costruiscono una gabbia invisibile: bisogni effimeri elevati a necessità, libertà tradotta come possibilità di scelta tra prodotti. Emblematico è stato il periodo del lockdown, quando l'impossibilità di accedere

Parlare di liberazione oggi significa allora intraprendere un percorso personale e collettivo. Un processo che passa anche dal rifiuto del superfluo, dalla capacità di distinguere tra bisogni reali e costruiti, fino a una presa di coscienza politica. Liberarsi non è solo un atto storico: è una pratica quotidiana, che richiede memoria, critica e tanto tanto impegno.

Questa confusione è il segno di una perdita più profonda: quella della consapevolezza dei diritti inalienabili. Libertà e pace, oggi minacciate dalle guerre, sembrano meno urgenti di un acquisto o di un'esperienza da condividere online.

a luoghi di consumo ha generato in alcuni smarrimento e rabbia, come se la libertà coincidesse con l'intrattenimento.



Oltre la ricorrenza

La parola "liberazione" torna ogni anno a farsi spazio nel calendario italiano, legata al 25 aprile e alla fine dell'occupazione nazifascista. Ma oggi, più che una ricorrenza, dovrebbe essere una domanda aperta: da cosa dovremmo liberarci, qui e ora? Viviamo in un tempo di precarietà diffusa: guerre che sembrano virtuali che plasmano le nostre vite, diritti sociali erosi con servizi essenziali sempre più fragili. Lavoro, scuola e sanità — pilastri di una società equa — vengono progressivamente svuotati, mentre cresce una narrazione che sostituisce i diritti fondamentali con desideri indotti.

OGNI mese consigli non richiesti e divagazioni non necessarie: non è così che si creano nuovi immaginari? Records, 2024: «L'unico muro che ci piace è il muro di casse» Nel mese dello sciopero transfeminista, tre opere di verse che ci parlano di corpi non conformi, che dissento- no dalla logica patriarcale elettronica spora, punk e at- ma anche corpi che lottano per autodeterminarsi e che, insieme, creano comunità.

critica politica e chiamata alla resistenza collettiva. le, trasforma la distopia in Femminista e interseziona- rizzare il controllo sui corpi. sata per punire e spettacola- tutti i giorni si battono per il diritto all'autodeterminazione china allo stesso tempo pen- nazionali e internazionali. pianeta-carcere: una mac- vengono deportate su un' di sorveglianza con cui organiz- ma racconta anche lo spirito- questo caso quello all'aborto; all'estremo (ancora?), in cui significhi «diritto negato», in società patriarcale portata exploitation, immagina una pico e dalla forte estetica 2014 - 2017: fumetto disto- co e privato, muovendosi tra De Landro, Image Comics, continuo intreccio tra pubbli- Lux for media, 2024): in un BITCH PLANET (DeConnick, SISTERS (Mariana Fumai; MOVIEZ COMICS&NOVELS

consigli dal bunker

Libero di cosa?

Come uno strappo improvviso, nasce da una tensione profonda: il bisogno di liberarsi. Un gesto insieme privato e collettivo, che attraversa corpi, pensieri, linguaggi. Questo piccolo foglio spiegazzato raccoglie anche questo mese attualità, politica, società, arte, parole e immagini. Un tema — la Liberazione — analizzato nelle sue molteplici accezioni.

Il 25 Aprile non è solo memoria, ma punto di partenza. Per chiederci e chiedervi cosa significhi oggi essere libera, in un tempo segnato da un senso di precarietà diffuso e trasversale.

Siamo davvero libero o solo consumatore distratto? Questo numero prova a stare dentro queste domande, con sguardi diversi.

TREMORE resta spazio aperto. Se hai qualcosa da dire o mostrare, inviaci il tuo contributo.



Vuoi pubblicare su
TREMORE?

se hai qualcosa da dire, mostrare, illustrare, urlare, comics, foto, poesie, illustrazioni, articoli puoi inviarci il tuo contributo alla mail TREMOREZINE@GMAIL.COM (per testi, max 1550 caratteri spazi inclusi)

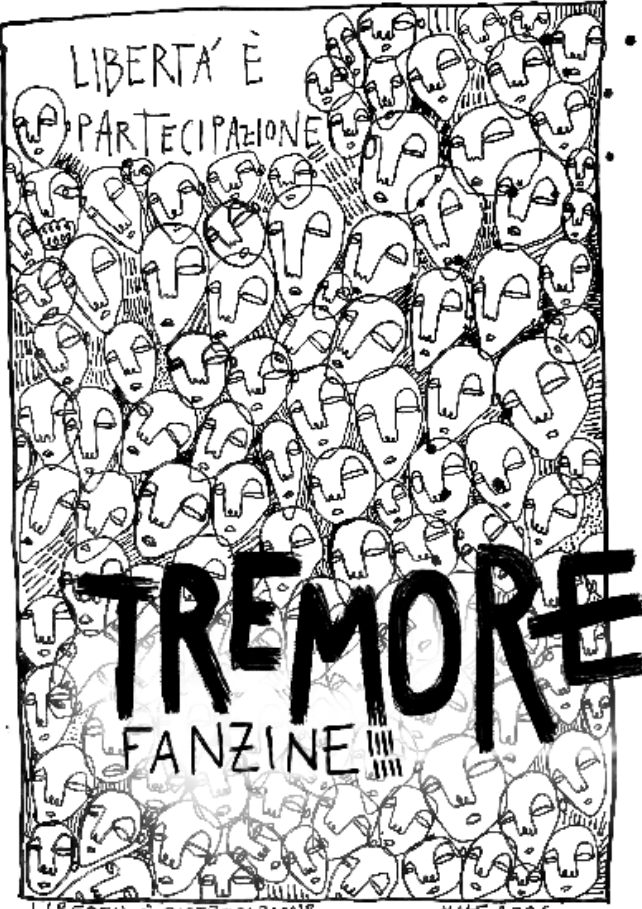
IL TEMA (LIBERO) DEL PROSSIMO MESE È UNA
DOMANDA: COSA È PER TE IL LAVORO?

puoi scriverci anche per suggerimenti, proposte, insulti, anche addirittura complimenti se vuoi esagerare, solo una regola: no fasci, no machi, no sbirri.



TREMORE sarà pure bugiarda, incazzata, mal organizzata e non esaustiva ma vi assicuriamo... non è fascista!

TREMORE è una zine collettiva indipendente, nata tra una birra e un'assemblea, dalle menti di Lautoradio, Espressioni Impressioni e MA project. Nasce dall'urgenza di trovare un mezzo di espressione e diffusione cartaceo, in un mondo in cui il digitale ci frigge lentamente il cervello.



in città
speccons psoc

!!25 APRILE - CORTEO!!

16 aprile ore 21:30
WEIRD OMEN LIVE
@Sottoluce (Via Brunamonti 49)
garage trance from FR

18 aprile ore 18
ONCE WE WERE KIDZ di Lulù Withheld
@MA PROJECT (Via Pellas 37)
mostra fotografica - inaugurazione e
presentazione del libro

18 aprile ore 15:30-23
RECORD STORE DAY
@Indigo Art Gallery / Musica e musica
concerti live

23 aprile ore 19:30
SE TUTTE INSIEME di Silvia Vecchini
@Indigo Art Gallery, in collaborazione con
Mannaggia - Libri da un altro mondo
presentazione del libro

24 aprile ore 21
RADIO PORTE APERTE - LIBERAZIONE
@DB180 (Corso Garibaldi 180)
diretta radio, microfoni aperti

per tutto il mese di aprile - varie date
PRIMAVERA - rassegna cinematografica sulle resistenze
@Cinema PostModernissimo
proiezioni, presentazioni di libri: info su postmodernissimo.com



LA VENDETTA PELLE POMMAROLE SARA'

TREMENTA!!!

(99 FOSSE - ROSSAMELLO)